## VIMERCATE

### **LA TRASFORMAZIONE**

LE 2 CORSIE FRA ORENO E CASCINA DEL BRUNO DA CARRABILI A CICLABILI

#### **PER IL CENTROSINISTRA**

«LA SCELTA È ILLEGITTIMA: DOVEVA PASSARE AL VAGLIO DEL CONSIGLIO COMUNALE»

# La Cavallera della discordia

La Prefettura acquisisce gli atti, il Pd chiede di annullarli

di BARBARA CALDEROLA

- VIMERCATE -

IL PREFETTO acquisisce il faldone sulla chiusura della strada della Cavallera e la minoranza gli chiede di annullare la delibera sulla trasformazione delle due corsie, una per senso di marcia - da carrabile a ciclabile - fra Oreno e Cascina del Bruno. Secondo Pd e Vimercate Futura, infatti, la scelta della Giunta 5 Stelle sarebbe illegittima, vizi procedurali – si tratterebbe di variante al Piano di governo del Territorio - ipotecherebbero il cantiere. In quest'ottica il passag-gio in aula e la valutazione del parlamen-tino sarebbero indispensabili, mentre la scelta è stata fatta dall'esecutivo, sindaco e assessori. Dietro al cavillo c'è il pressing politico, l'obiettivo è che l'amministrazione "ingrani la retromarcia". Come chiesto a più riprese dalla frazione di Vimercate, un centinaio di persone, che si è subito ribellata al provvedimento. Con assemblee, raccolte-firme e la richiesta di un intervento esterno «per rimettere le cose a posto». Per le famiglie che oggi vi abitano, anziani e giovani coppie con bambini, la beffa è che negli anni Ottanta il quartiere votò in massa al referendum la permanenza sotto Palazzo Trotti, scartando il passaggio ad Arcore. «Risultato: ci ritroviamo isolati». Gli abitanti si lamentano anche del metodo. «Una decisione calata dall'alto, senza alcun confronto».

«PAGHIAMO le tasse come gli orenesi e i residenti del centro, ma ci considerano cittadini di Serie B. Siamo costretti a spostarci in bicicletta, o a triplicare i per-



DISAGI
La chiusura
al traffico
della strada
della Cavallera
sta suscitando
un vespaio
di polemiche
contro
l'Amministrazione comunale
di Vimercate

#### **GLI ABITANTI**

«Siamo costretti a spostarci in bici o a triplicare i percorsi in auto per andare a scuola o in ospedale»

corsi in macchina per arrivare all'ospedale, a scuola, dal medico curante. È un'ingiustizia. Speriamo che il prefetto vi ponga rimedio», aggiungono gli interessati. «Una scelta fatta senza curarsi delle ripercussioni sulle loro vite», rincara Mariasole Mascia del Pd, firmataria

del ricorso, e promotrice del Consiglio comunale aperto che si è tenuto sulla vicenda.

Il Comune tira dritto, alla vigilia della metamorfosi quasi agli sgoccioli il sindaco Francesco Sartini aveva rivendicato la bontà del progetto confortato «dall'analisi dei flussi di traffico». «Restituiamo la strada della Santa alla sua originaria vocazione agricola e creiamo un percorso ciclo-pedonale di pregio. Eliminiamo una fonte di pericolo, la visuale in certi punti è insufficiente».

barbara.calderola@ilgiorno.net